Anno 68 — Venerdì 28 Settembre 1928 - Anno VI — N. 231

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologia L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- i manoscritti non si restituiscono

L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi in Italia

Una conferenza del Ministro Martelli

ROMA, 27.

Stamane nell'Aula Magna del Collegio Romano, in occasione della VI Conferenza dell'Unione Internazionale contro la tubercolosi, il Ministro per l'Economia Nazionale S. E. Martelli ha tenuto una conferenza sul tema: «La assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi in Italia».

Tra le numerose personalità presenti erano S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il Sottosegretario agli Interni S. E. Bianchi, l'on. Paolucci Presidente della Conferenza, il comm. Garbasso Presidente della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, l'on. Morelli, il comm. Messea Direttore Generale della Sanità, moltissimi medici e sociologi romani, nonchè tutti i delegati al Congresso.

S. E. Martelli ha iniziato la sua conferenza mettendo in rilievo che il Governo Fascista, pur essendo impegnato nei poderosi problemi della ricostruzione economica nazionale, ha voluto affrontare a difesa della nostra razza il problema della lotta antitubercolare con varie provvidenze e particolarmente con la legge ventitrè giugno millenovecentoventisette, che prescrive fra l'altro la istituzione obbligatoria in ogni provincia di Consorzi antitubercolari, e con la legge del ventisette ottobre millenovecentoventisette che costituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Questa ultima legge, la quale, a distanza di pochi mesi dall'emanazione della Carta del Lavoro, ha dato attuazione a uno dei principii fondamentali di essa nel campo assistenziale e previdenziale del lavoro, costituisce un nuovo orientamento nella lotta antitubercolare e un mezzo per accrescere efficacemente i mezzi di tale lotta.

Essa, difatti, basandosi sul principio assicurativo che determina un frazionamento di oneri, riesce ad apprestare con la minima spesa (che si calcola in lire trentacinque annue per individuo) i notevoli mezzi necessari per tale lotta ammontanti, secondo i calcoli, a trecentoquattro milioni annui. In tal caso il problema finanziario, che è imponente, è risoluto in pieno con uno sforzo non grave per la nostra economia.

Pertanto la necessità di apprestare immediatamente la raccolta dei mezzi finanziari per la speciale cura della tubercolosi e di indirizzare l'azione curativa verso una soluzione unitaria e nazionale che solo può attendersi dall'assicurazione particolare, hanno consigliato di non rinviare la soluzione del problema della tubercolosi all'attuazione della assicurazione generale contro le malattie, che è allo studio.

L'oratore ha continuato osservando che, data inoltre la base assicurativa della legge, è stato possibile estendere la protezione ad un numero notevolissimo di persone. Infatti vengono a beneficiare non solo tutti i lavoratori già soggetti all'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia, nonchè la gente di mare, ma anche i componenti delle loro famiglie e perciò ben oltre venti milioni di persone che costituiscono oltre la metà della popolazione del Regno. Conseguentemente è questo un altro degli aspetti del problema. Non poche disponibilità finanziarie e curative già apprestate, infatti, in forza di altri provvedimenti per la lotta antitubercolare, potranno essere devolute per intero ad altre categorie di popolazione.

S. E. Martelli ha detto che una delle esigenze essenziali, nella lotta antitubercolare, è quella di costituire un comando centrale che dia una uniforme direttiva che possegga tutti gli elementi per la pratica attuazione dei migliori principii teorici e che attui il suo programma indipendentemente da considerazioni di ordine locale, evitando il frazionamento e quindi la dispersione di parziali iniziative.

Il Governo Fascista — ha detto l'onorevole Martelli — ha risolto questo lato del problema, affidando l'onere della gestione assicurativa e curativa ad un unico Ente, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, già attrezzata nel campo sanitario e che può mettere a disposizione larghe possibilità per fronteggiare le spese d'impianto ed esercizio dei luoghi di cura prima ancora che i contributi affluenti dall'assicurazione speciale abbiano formato un proprio sufficente patrimonio. In tale modo, utilizzando l'azione di questo importante istituto, il Governo non solo ha reso possibile la pronta attuazione delle sue provvidenze, ma ha evitato la istituzione di un nuovo organismo il cui costo avrebbe gravato in elevata misura sulle disponibilità finanziarie da impiegarsi nella lotta antitubercolare la quale deve in sostanza esplicarsi a mezzo del ricovero di malati n luoghi di cura e mediante la istituzione collaterale di post-sanatori a tipo di colonie lavorative come quelle di Porta Furba.

Ed a tale scopo, poichè le classi più povere oppongono vieti e dannosi pregiudizi, occorre formare fra di esse una nuova coscienza. La legge per l'assicurazione contro la tubercolosi, importando la protezione al malato non sulla base del sentimento di carità che avvilisce, ma sulla base del diritto, determinerà come è avvenuto in altri campi, ad esempio in quello degli infortuni, una trasformazione di detta coscienza, per agevolare il ricovero in luoghi di cura.

Il provvedimento fascista è adunque un primo tentativo di grande riordinamento, ma altri problemi dovranno essere risolti; così sarà da studiarsi la estensione della assicurazione ad altre classi ed in prima linea ai maestri elementari; dovrà essere risolto il problema della determinazione dell'inizio del la tubercolosi e della sua generazione, in quali casi la infezione tubercolare esiga il ricovero dell'ammalato ed in quali casi egli possa invece continuare a lavorare, pur iniziando le cure. Problemi questi la cui soluzione esige che si evitino ad un tempo cirteri fiscali che fallirebbero allo scopo di proteggere e migliorare la nostra razza e i principii della pura teoria che porterebbe al fallimento dell'assicurazione.

Allorquando poi sarà applicata l'assicurazione contro le malattie che è allo studio, alcuni di questi problemi, ad esempio quello di evitare di attribuire alla malattia tubercolare altre malattie insorgenti in un tubercoloso latente, potranno essere eliminati.

Ma, comunque, ad evitare gli abusi, contribuirà l'autorità del Fascismo che, come ha i mezzi per beneficare, ha anche l'autorità per convincere che le leggi si fanno per il bene del popolo. E' questa atmosfera di rettitudine che dà al Governo la certezza di riuscire nello sforzo.

Un telegramma al Duce

L'importante conferenza, che è stata seguita con grande interesse è stata salutata alla fine da vivissimi applausi da tutto l'uditorio sorto in piedi e da acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Ha preso poi la parola il signor Hassel, rappresentante della Germania, presidente della seduta, il quale ha pronunciato parole di alta ammirazione per l'esposizione fatta da S. E. Martelli e ha proposto di inviare a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«La VI Conferenza internazionale contro la tubercolosi, dopo aver seguito con la massima attenzione la mirabile esposizione della legge italiana di assicurazione contro la tubercolosi, fatta da S. E. il Ministro Martelli, prega rispettosamente il Capo del Governo italiano di voler accettare l'espressione della sua profonda ammirazione per la grande e nobile iniziativa che per il suo esempio può suscitare tra i popoli una nuova emulazione nella lotta contro la tubercolosi».

Il telegramma è stato approvato per acclamazione e la seduta è stata quindi tolta.

Il V. Congresso mondiale dell'Automobile

Un ordine del giorno a tutte le Autorità del mondo

ROMA, 27.

Stamane alle ore 9.30 si è aperta la seconda seduta del Congresso mondiale dell'Automobile con l'intervento di moltissimi congressisti, autorità e scienziati. Il sen. Crespi comunica che le proposte presentate da Mr. Wjatt relatore nella seduta di ieri sul tema «L'impiego dei veicoli a motore da parte dei Governi e delle amministrazioni», è stato approvato nel seguente testo definitivo:

«I delegati al V Congresso mondiale dell'Automobile riuniti a Roma, raccomandano alle autorità nazionali e locali del mondo intero di esaminare le seguenti proposte che sembrano loro degne di interesse:

1) che una politica di assoluta proibizione di acquisti di macchine straniere da parte delle autorità governative, nazionali e locali, eliminerebbe un utile incentivo per l'industria automobilistica paesana a migliorare e specializzare i suoi prodotti, e quindi a sviluppare i mercati di esportazione in quei Paesi che non posseggono una industria automobilistica propria;

2) che una stretta collaborazione tra l'autorità nazionale e l'industria automobilistica, contribuisce allo sviluppo di veicoli di tipi adatti a vari scopi, attraverso il mondo intero, e costituisce così un incoraggiamento per il commercio di esportazione;

3) che non è possibile stabilire definitivamente se sia preferibile il servizio statale o quello privato, ma che, in linea di massima, la soppressione delle imprese private adottale quale mezzo per rafforzare i servizi automobilistici nazionali ed effettuare sia per mezzo di un fiscalismo eccessivo, sia con intralci da parte delle autorità, al libero esercizio, è da considerarsi contraria al progresso del campo dell'efficienza economica tecnica e perciò di una utilità molto discutibile per il Paese;

4) che il principio di accentramento del controllo dei veicoli esercitato dalle autorità è per una infinita di scopi diversi degno di studio;

5) che nello studio dei mezzi più acconci a porre in valore il territorio, a giovare all'igiene degli abitanti, ad incoraggiare e sviluppare le industrie private, i Governi non debbono ommettere l'esame degli usi diversi a cui i trasporti automobilistici possono essere utilmente applicati».

L'economia dei Combustibili

Quindi il sen. Crespi rivolge parole di vivo plauso e ringraziamento al prof. Bergius che ha voluto onorare di suo presenza il Congresso.

L'ing. Tencol Bressei assume la presidenza della seconda seduta e dopo aver rivolto un ringraziamento all'assemblea, dà la parola al prof. Bergius, che salutato da un vivissimo applauso passa a svolgere il tema della giornata: «L'economia dei combustibili». Egli parla sui congrassi da lui ideati per la fabbricazione della benzina sintetica. Dopo aver fatto la storia dello sviluppo dei diversi combustibili ed aver detto che le più recenti ricerche chimiche hanno dimostrato possibile ottenere in via puramente sintetica del gas ossido di carbonio e idrogeno, con l'aiuto di catalizzatori prodotti a sostituire la benzina naturale, il prof Bergius ha sostenuto che più ricca delle prospettive per l'avvenire, appare la liquefazione diretta del carbone, la quale oggi fornisce in Germania un considerevole quantitativo di combustibile per motori. I prodotti ottenuti da tale liquefazione sono composti alifattici, aromatici e idroaromatici che rappresentano un ottimo combustibile per l'automobilismo. Ora che questo processo, dopo lunghi anni di lavoro e grandi spese è stato risolto, dovrebbe apparire evidente tanto tecnicamente quanto economicamente, la possibilità di ottenere dal carbone, combustibile per motore, indipendentemente dalle sorgenti di petrolio. Non è però detto con questo, che la benzina estratta dal petrolio diverrà superflua. La benzina sintetica potrà invece, specialmente per i Paesi che non hanno giacimenti petroliferi rappresentare un mezzo per ridurre l'importazione di benzina e sostituirla quando i pozzi di petrolio fossero esauriti.

Sono seguite altre interessanti relazioni.

LA «CITTA' DI MILANO» è partita da Bergen per Gravesend.

Il rimpatrio del "Marina II"

ROMA, 27.

Il comandante Penzo ed il tenente Crosio, dopo i brillanti voli sul «Marina II» per il rifornimento dei naufraghi del dirigibile «Italia», e dopo i successivi difficili voli di ricerca dell'involucro compiuti sui due idrovolanti «Macchi», stanno per rientrare in Patria. Sono infatti partiti ieri sera da Bergen a bordo del «Marina II» e ieri sera stessa sono giunti felicemente ad Amsterdam.

Per evitare i disastri ferroviari

Concorso per un dispositivo elettromeccanico

ROMA, 27.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato comunica:

E' indetto un concorso a premi fra le ditte italiane costruttrici di apparati centrali e tra gli agenti appartenenti all'Amministrazione feroviaria, per il progetto di un dispositivo elettromeccanico, per il controllo permanente della posizione dei deviatori manovrati dagli apparati idrodinamico-bianchi «Servettaz», per la immobilizzazione delle leve relative e per la manovra elettrica dei segnali, comandata con leve dell'apparato stesso. Il termine per la presentazione dei progetti scade a mezzogiorno del primo dicembre 1928, anno VI. Il progetto prescelto riceverà un premio di lire 15 mila, quello classificato secondo un premio di lire 6 mila. Le norme particolareggiate del concorso e la collezione completa dei disegni riguardanti l'apparato centra. idrodinamico, potranno essere consultate o ritirate presso gli uffici speciali di Milano, Genova, Venezia o Roma.

Forte scossa di terremoto nelle Marche

FABRIANO, 27

Stamane alla una e venti, durante lo imperversare di un uragano è stata avvertita una forte scossa di terremoto proceduta da un forte rombo.

Per la stipulazione dei contratti di lavoro degli Impiegati delle Industrie

ROMA, 27.

Stamane si sono incontrati i rappresentanti della Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana e i rappresentanti della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti per un primo scambio di idee circa le norme di carattere generale da impartirsi alle dipendenti organizzazioni per facilitare la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro per gli impiegati delle industrie. Le riunioni continueranno nei prossimi giorni.

I tragici particolari dell'esplosione che ha scosso Melilla dalle fondamenta

215 vittime - 200 case crollate - Le cause del disastro

PARIGI, 27.

Le notizie pervenute stamane direttamente da Melilla dicono che oltre sessanta persone sono rimaste uccise e più di 200 gravemente ferite nella esplosione del deposito di polvere avvenuta ieri mattina nel forte di Cabrerizer Dajas, a Melilla. Cinquantaquattro cadaveri sono già stati tolti dalle rovine e le ricerche per recuperare gli altri continuano. Il forte di Cabrerizer Dajas si trova su una collina al di fuori delle fortificazioni, a circa un miglio e mezzo dal centro della città.

Lo scoppio è avvenuto mentre molta gente usciva dal teatro. La strada è stata improvvisamente illuminata da una immensa fiamma. Lo spostamento d'aria è stato tale che quasi tutte le porte e le finestre delle case della città sono state sfondate, mentre i camini venivano strappati dai tetti e gettati nel le vie. Un panico enorme si è prodotto, e la popolazione ha cominciato a correre in tutte le direzioni, presa dal terrore

L'intera città fu scossa dalle fondamenta. L'esplosione fu udita a parecchie decina di miglia lontano.

La popolazione, che si trovava in massima parte adunata in piazza di Spagna, dove ci sono molti caffè, si è diretta di corsa alle porte della città, non sapendosi spiegare che cosa succedeva.

L'oscurità completa che immediatamente piombò su tutte le vie, a causa dell'interruzione dell'energia elettrica, aumentò le scene di panico, che erano rese più penose dalle fiamme rosse che si levavano in lontananza e dalla pioggia di sassi lanciati dal forte verso l'abitato. Le persone che si trovavano già a letto, sono uscite semi vestite nelle strade urlando, umerose donne con i bombi in braccio gridavano credendo si trattasse di un terremoto che stesse per distruggere tutta la città.

Un mercante che si trovava a oltre due miglia dal forte, è stato buttato violentemente a terra dallo spostamento d'aria ed è morto poco dopo in seguito allo choc ricevuto.

Per fortuna, qualche tempo dopo, arrivarono i soldati, che riuscirono a mettere un po' d'ordine ed a spingere la popolazione verso i posti più sicuri. Il forte che conteneva il deposito di polvere, era rimasto nella più completa oscurità. Soltanto strane ombre sorgevano dal luogo del disastro e grida di tanto in tanto salivano chiedendo aiuto.

Le squadre di soccorso, munite di torcie, si misero allora al salvataggio dei feriti ed al rintraccio dei cadaveri rimasti sotto le rovine Molte persone poterono avvicinarsi al luogo del disastro per cercare i loro cari. La popolazione rimessasi dal panico del primo momento, si mise volonterosamente a disposizione delle autorità per l'opera di salvataggio. Alle 4 del mattino gli ospedali erano già pieni di feriti e non si sapeva dove ricoverare coloro che continuamente affluivano.

Tra i morti vi sono anche donne e bambini che abitavano nelle case vicine al forte. Si teme che di duecento abitazioni che erano in prossimità di esso, poche possano essere ancora abitate. Nel maggior numero, infatti, esse sono abbattute e nel loro crollo hanno sepolto gli occupanti

Tutti i negozi sono stati chiusi. La municipalità ha deciso di fare i funerali a proprie spese. Migliaia di persone sono rimaste senza tetto. Ma nella popolazione coloro che non sono stati colpiti dal disastro fanno a gara per ricoverare i sinistrati. Gli edifici pubblici e le case sono state anch'esse adibite a ricovero delle persone rimaste senza casa.

Del forte non rimane assolutamente più nulla, nemmeno un muro; e nel posto ove esso sorgeva si può vedere soltanto una immensa buca piena di rottami fumanti.

Si apprende intanto che il generale Sanjullo, alto commissario al Marocco, che si trova a Madrid, messa al corrente della catastrofe di Melilla, ha dichiarato:

«Il fortino conteneva della polvere nera, che non può esplodere spontaneamente, ma soltanto sotto l'azione di qualche agente deflagatore. Questo fatto mi fa ritenere che qualche imprudenza sia sata commessa. L'esplosione è stata logicamente molto violenta, perchè la polvere si trovava rinchiusa in locali che avevano muri di grande spessore».

Il generale voleva partire immediatamente in aeroplano per recarsi al Marocco, ma dato il cattivo tempo che regna sulla Spagna, ha dovuto rinunciare a questa idea ed è partito alle 21.25 di ieri per ferrovia fino a Malaga, dove prenderà un aeroplano per Melilla.

Il numero delle vittime

MADRID, 27.

Secondo le ultime notizie ricevute, il numero delle vittime in seguito all'esplosione del fortino di abrerizer, è di 215. La maggior parte delle vittime è stata causata dalla caduta di enormi blocchi di pietra staccatisi dai muri del fortino. (Stefani).

Il mistero della Piuca svelato

Interessanti esperimenti per conoscere il sistema idrografico sotterraneo di Postumia

POSTUMIA, settembre.

Finalmente possiamo dire una parola sicura sul corso sotterraneo della Piuca a Postumia. Il fiume misterioso, che tanto aveva fatto parlare di sè e che tante polemiche aveva suscitato fra gli studiosi del suo corso sotterraneo, si è lasciato carpire il segreto che aveva gelosamente custodito per millenni e millenni.

Gli esperimenti, eseguiti giorni or sono dalla Commissione scientifica, nominata dal Consiglio d'Amministrazione delle Regie Grotte di Postumia nelle persone del colonnello Gariboldi commendator Italo e cav. Boegan Eugenio membri di quel Consiglio, e dal cav. G. A. Perco, Direttore delle Grotte stesse, hanno dimostrato inconfutabilmente la identità della Piuca di Postumia con la Uncia, uscente dal Cavernone di Planina.

Veramente, pensando alla relativa facilità con la quale si è arrivati alla conclusione, sembra impossibile che per quasi tre quarti di secolo gli studiosi si siano accapigliati attorno a questo fenomeno e si siano intestarditi a confutare questa e quella asserzione, questo e quel risultato, senza avere prove sufficienti da accampare e senza pensare a cambiare i metodi di ricerca, scientifici fin che si vuole, ma assolutamente inadatti a portare alla scienza quella luce ch'essa attendeva.

Affermare, senza poter opporre dati precisi, che il fiume Uncia (tale è il nome dell'acqua che esce dal Cavernone di Planina) altro non era che la Piuca ingrossata da altre acque, era piuttosto azzardato, siamo d'accordo. Ma come non immaginare che il sistema delle Grotte di Postumia, formato tutto dalla Piuca, in un lavorio di migliaia e migliaia d'anni, doveva necessariamente continuare lungo il fiume stesso, e che il Cavernone di Planina altro non doveva essere che l'ultima propaggine di quel complesso sotterraneo?

L'idrografia sotterranea di Postumia, come del resto quella di tutto il Carso, è, è vero, molto complessa per la quantità di torrenti che sgorgano da serbatoi ignoti o da laghi sotterranei sconosciuti e affluiscono a valle ora modesti ora iracondi, a complicare la rete fluviale. Il verificarsi in qualche punto di piene spaventevoli ed improvvise, a distanza di molti giorni dagli acquazzoni, o di magre perduranti anche dopo giorni e giorni di pioggia, era pure motivo di perplessità in chi, studiando l'idrografia della conca di Postumia, partiva dal presupposto di trovare perfetta identità di regime fra i vari rami del fiume, apparentemente indipendenti ma, in realtà congiunti fra loro in un unico sistema attraverso passaggi sotterranei completamente sconosciuti.

Ma come lasciarsi ingannare dall'apparente anarchia di quel sistema fluviale; ancor oggi, in parte, sconosciuto, ma ben definito, almeno nei suoi rami maggiori, dalle esplorazioni metodiche di diversi animosi, fra cui lo Schmidl (1850), il Kraus (1885), il Putik (1884), il Martel (1893) e per buon citare che quelli del secolo scorso?

Per chi non sa, diremo che le Grotte di Postumia — quelle visitabili e conosciute per una lunghezza di tcn 23 Km — finiscono attualmente all'Abisso della Piuca, là, cioè, dove il fiume omonimo, ostacolato nella sua corsa da una immensa parete rocciosa che s'inabissa nel lago antistante pur senza toccarne il fondo, si perde nell'ignoto attraverso il varso subacqueo (sifone) esistente sotto quella stessa parte.

3200 metri più in là, dopo un altro sifone, impenetrabile pur esso, la grotta riprende il suo stato normale sotto il nome di Cavernone di Planina. Iniziata anche qui da un laghetto, alimentato dall'acqua proveniente dal sifone e che, più avanti, forma un altro lago — il più grande lago sotterraneo conosciuto (200 metri di lunghezza per 120 di larghezza, sotto una volta di 90 metri di altezza) nel quale due fiumi versano le loro acque da due imponenti canali — essa continua a volgere i suoi meandri per quasi 4 Km., fino a sboccare, insieme al fiume (la cosidetta Uncia), nella stretta valle di Kleinhaeusel, a qualche centinaio di metri dal villaggio di Planina, ora in territorio jugoslavo.

Il tratto di 3200 metri, non è stato fino ad ora esplorato. Le due pareti rocciose che chiudono il varco ed impediscono il regolare corso del fiume, hanno inibito all'uomo di penetrare in quei misteriosi recessi. Ancor oggi, pur essendo sicuri della continuità della Piuca fino a Planina, non si è riusciti ad entrarvi, troppe essendo le difficoltà che si presentano, non ultima, quella dell'acqua, che, anche nei periodi di magra, ostruisce completamente il passaggio.

E' su questo tratto che dal 1850 in poi si accanirono invano gli studiosi ed è propriamente questo che è stato teatro degli esperimenti che hanno portato a quel brillante risultato.

Scartata l'idea delle esplorazioni immediate che, a parte la spesa ingente, avrebbero potuto portare anche ad un insuccesso, la Commissione decise di iniziare il lavoro servendosi di sostanze coloranti e batteriche particolarmente adatte a far meglio conoscere il sistema sotterraneo e possibilmente la velocità delle acque della Piuca e del Rio dei Gamberi ad essa confluente.

Immessa la sostanza batterica nella Piuca, al ponte esterno di Cruscevie, prima di Postumia, ed eseguiti i prelevamenti dei campioni d'acqua ogni quarto d'ora all'ingresso della Grotta di Postumia, ogni ora in fondo all'Abisso della Piuca ed infine ogni due ore allo sbocco del fiume nel Cavernone di Planina, si constatò che, effettivamente, l'acqua della Piuca si riversava tutta nel Cavernone dianzi accennato.

Eseguito lo stesso esperimento, ma con altra sostanza, nel Rio dei Gamberi (uno dei due fiumi che versano le loro acque nel lago sotterraneo del Cavernone di Planina), si venne anche qui alla conclusione che le acque uscenti a Kleinhaeusel, altro non erano che la somma dei due fiumi unitisi sotto terra.

Sono circa 14 chilometri di grotte dunque da aggiungere al complesso di Postumia! Quali sorprese ci darà la loro esplorazione e quali ancora tutto il meraviglioso complesso che continua a far parlare di sè e ci dà sempre nuova materia di discussione?

Lasciamo la risposta al tempo ed al tempo alla Commissione scientifica che studia già il modo di esplorare quel tratto. Certo è che allorquando si riuscirà a penetrarvi, le Grotte di Postumia, che superano oggi di gran lunga tutte le altre grotte del mondo per bellezza, varietà e perfezione degli adattamenti, conquisteranno (se già così non l'hanno conquistato) anche il primato assoluto dell'estensione, tenuto attualmente dalla disadorna e monotona grotta del Mammuoth, nei monti Allegani dell'America del Nord.

Per infine, diremo che per gli esperimenti, ai quali collaborò efficacemente il prof. Timeus del Laboratorio Chimico-batteriologico dell'Ufficio di Igiene di Trieste, è stata adoperata la fluorescina, nella forma del suo sale potassico, conosciuto sotto il nome di uranina, ed il fermento di birra il quale, contenendo il sacchoromices cerovisiae di 10 ed una larghezza di 7 micromillimetri, è particolarmente adatto a tale genere di ricerche.

Nella Piuca vennero immessi 150 litri di materia semiliquida contenente lievito di birra fresco; fatto il calcolo e stabilito che il limite della determinazione biologica è di 0,000000001 milligrammi per un centrimetro cubo, si trova che in quella sostanza ci dovevano essere 600 sestilioni di cellule viventi, le quali, se poste una vicino all'altra, avrebbero potuto formare una linea corrispondente a 6 quadrilioni di chilometri.

Venizelos a Parigi

Sue dichiarazioni sul patto d'amicizia con l'Italia

PARIGI, 27.

Il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, ha ricevuto stamane i giornalisti, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Noi abbiamo concluso un patto di amicizia con l'Italia, prima che con qualunque altro paese poichè l'Italia è fra le grandi potenze mediterranee quella più vicina a noi. Non bisogna trovare in questo patto nulla che possa minacciare gli interessi di altre potenze. Io sono venuto qui a Parigi appunto per spiegare bene la portata pacifica di esso patto, in modo che nessun dubbio e nessun malinteso possano in proposito sussistere. Lo stesso farò a Londra, ove mi recherò domenica. Infine mercoledì partirò per la Jugoslavia, con la quale cercherò di accordarmi per la questione dello sbocco sul mare. Noi siamo pronti, conservando integri i nostri diritti di sovranità, ad accordare uno sbocco alla Jugoslavia a Salonicco, mantenendo così una promessa fatta in altri tempi dalla Grecia. Sono pronto anche a concludere un accordo con la Bulgaria, per dare anche a questo Stato uno sbocco sul mare. Noi preferiamo però dare anche alla Bulgaria uno sbocco a Salonicco. Quanto alla Turchia, il passato è passato. La Grecia ha abbandonato ogni idea sull'Asia minore e vuol vivere in pace ed in amicizia col popolo turco».

Mutamenti nella redazione del Giornale "La Stampa"

TORINO, 27.

Alla «Stampa» sono avvenuti numerosi cambiamenti, tanto nella direzione quanto nella redazione. Direttore politico rimane Andrea Torre, il quale avrà come coadiutore diretto il redattore capo responsabile Giuseppe Piazza, che era corrispondente della «Stampa» a Berlino. Lasciano il giornale l'attuale redattore capo dott. Gino Testelli, lo attuale capo cronista comm. Giuseppe Cassone, il vice direttore comm. prof. Luigi Collino, i redattori Arrigo Caiumi, avv. Vittorio Banzatti ed altri due redattori.

Il nuovo Vicepodestà di Milano

MILANO, 27.

Con decreto ministeriale del 25 corrente è stato nominato Vicepodestà del Comune l'ing. Giuseppe Gorla.

L'ing. Gorla, decorato e mutilato di guerra, fu già consigliere comunale sotto l'amministrazione Mangiagalli, ed è attualmente consigliere delegato per lo Istituto delle Case popolari, carica che egli conserverà dovendo l'Istituto attuare un altro vasto progetto di costruzione di case popolari. Si ritiene che almeno per il momento non si procederà alla nomina dell'altro Vicepodestà.

Vittoria italiana al Concorso ippico internazionale

VARSAVIA, 27.

Al concorso ippico internazionale, il premio Callon è stato vinto dal capitano Lequio (Italia).

S. E. CASALINI è giunto in volo a Colonia proveniente da Berlino. Erano ad attenderlo all'Aeroporto il commendatore Pullino R. Console Generale a Dusseldorf, il dott. Fentenin in rappresentanza del Borgomastro, assente, il colonnello Stivala R. Agente Consolare a Colonia e il colonnello Gatteschi. S. E. Casalini, dopo aver visitato il padiglione italiano all'Esposizione internazionale della stampa, ripartirà domani per Roma.

CRONACA PROVINCIALE

Da MERETTO DI TOMBA

Consegna della medaglia d'oro al Podestà

(27) — Domenica scorsa con una austera e quanto mai semplice cerimonia i maggiorenti del Comune hanno offerto al loro Podestà, dott. Pietro Someda de Marco, la medaglia d'oro di carica, conferita dalla Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici.

All'ora stabilita tutte le autorità del Comune, le rappresentanze delle varie organizzazioni, Combattenti, Fascio maschile e Fascio femminile, Sindacati, Balilla, Piccole Italiane coi rispettivi gagliardetti e bandiere, nonchè gli esponenti maggiori del clero, delle cooperative, ecc. precedute dalla rinomata banda musicale di Pantianicco, diretta dal maestro cav. Basciù e seguite da una moltitudine di popolo accorso festante da tutte le frazioni, mossero in ordinato corteo a prendere il Podestà e le spiccate autorità ospiti in casa Someda.

Fra due fitte ali di popolo plaudente il corteo da qui si recò nell'ampia sala teatro del paese, all'uopo sfarzosamente addobbata.

Il Podestà, con le autorità, avendo a fianco il Direttorio del Fascio e dei Combattenti, prese posto sul palcoscenico. Il Segretario comunale sig. Domenico Mattiussi, rompendo ben diciassette mesi di operoso silenzio, espose sommariamente la situazione finanziaria disastrosa del Comune all'epoca dell'assunzione in carica del dott. Someda quale Commissario prefettizio, mettendo in giusta luce a larghi tratti i provvedimenti d'ordine tecnico-amministrativo adottati con tenace volontà per provvedere a risolvere quella situazione che al giorno di oggi può ben dirsi definita e consolidata.

Presa quindi la parola il cav. Antonio Candussio, Fiduciario di Zona, il quale portò il saluto beneaugurante al Podestà a nome della Federazione del Partito, tessendone l'elogio quale infaticabile amministratore, operoso ed integerrimo cittadino, il quale saprà risollevare moralmente e finanziariamente il Comune, meritandosi quella incondizionata e serena fiducia che la popolazione ha in lui.

Il discorso improntato a puro stile fascista fu coronato da vivi applausi.

Quindi il grande invalido di guerra Giuseppe Tomada, che sedeva alla destra del Podestà, fra uno scroscio di applausi e la viva commozione dei presenti, appuntava la medaglia d'oro sul petto del festeggiato, mentre si intonava l'Inno «Giovinezza».

Rispose il Podestà visibilmente commosso ringraziando i maggiorenti e gli intervenuti per l'omaggio. Espose quindi con accenti appassionati interrotto da frequenti battimani e approvazioni, quale debba essere la direttiva politico-morale-amministrativa del Comune, invitando con perorazione felicissima tutti gli abitanti del Comune ad una serena e fattiva collaborazione per le finalità costruttive dettate dal Duce.

Fra l'entusiasmo della popolazione plaudente che acclamava al suo primo cittadino, il Podestà si recò al nuovo magnifico viale della Rimembranza a deporre una corona di alloro alla memoria dei Caduti.

Dopo di che, ricompostosi il corteo entrò nei vasti cortili dei conti Rota ove fu dato un suntuoso rinfresco.

Applauditissimo, lesse un vibrante brindisi scritto in versi friulani il patriota cav. Pre Fabio Simonutti che chiuse dicendo: «e sperin che il Comun, intant, in strade, al vei di va une vite fortunade».

La riuscita della festa par la perfetta organizzazione si deve al solerte Comitato promotore.

Da MARANO LAGUNARE

Per l'omaggio al compianto ex Sindaco Olivotto

(27) — Cogliendo l'occasione della pubblicazione del secondo elenco delle offerte raccolte per erigere un busto al Sindaco Olivotto e delle lettere pervenute in questi giorni, è doveroso segnalare che la Sezione Combattenti si adopera attivamente per il bene del paese in solidale accordo con il signor Podestà.

Il Presidente signor Angelo Regini, membro del Direttorio e Segretario amministrativo del Fascio, il Direttorio dei Combattenti è composto di fascisti; ed i fascisti sono tutti regolarmente tesserati nella Sezione Combattenti con una armonia e con una solidarietà che meritano di essere segnalate.

Si studia, si coopera appassionatamente per il bene del paese con un accordo veramente lodevole.

Altre opere di utilità pubblica sono già in corso sia per il miglioramento del commercio del pesce, sia per altre necessità pubbliche di cui il paese sente impellente bisogno.

Il secondo elenco delle offerte ha fruttato L. 200.

Sono pervenute le seguenti lettere di adesione e di plauso:

«Pozzo di Codroipo, 3 settembre 1928 — Signor Presidente — Sono ben molto piacente che Marano vuole ricordare il nostro trapassato Sindaco signor R. Olivotto, cav. benemerito del nostro paese, coll'innalzare ad imperitura memoria un busto a ricordo delle di lui benemerenze lasciateci. Io vorrei poter concorrere con maggior obolo, ma purtroppo le condizioni di famiglia non me lo permettono; perciò prego la S. V. voler accettare quel po' delle mie forze che lo permettono e cioè L. 10. Con stima mi creda il maranese Luigi Dal Forno».

«San Giorgio di Nogaro, 4 settembre — Caro Presidente — Ti mando lo unito assegno della Banca Cattolica per L. 60 quale modesto contributo di mio fratello Virgilio e mio pro busto R. Olivotto. Saluti cordiali — f.o Zaina».

«Torsa di Pocenia, 5 settembre — On. Presidente — Ringrazio vivamente della circolare «pro Olivotto» e della fotografia. Approvo ed ammiro l'iniziativa della S. V. e non mancherò di contribuire col mio modesto obolo appena avrò occasione di venire a Marano. Voglia intanto gradire i miei ossequi — Dev. Antonio Piani, ingegnere».

Da S. DANIELE

L'avvenimento artistico di domenica

(27). — Il Comitato cittadino «pro organo» ha reso noti al pubblico i prezzi fissati per l'ingresso ed i posti nel Duomo in occasione del collaudo ed inaugurazione del nuovo organo. Li pubblichiamo: Posti distinti: sedie numerate L. 10 per ogni posto — Posti a sedere L. 5 — Posti in piedi L. 2.

I biglietti per i posti numerati e per quelli a sedere si possono fin d'ora acquistare in S. Daniele presso il Segretario del Comitato sac. Antonio Foraboschi. In Udine presso i negozi di strumenti musicali Montico, Codutti e presso la libreria Zorzi.

In occasione dell'atteso avvenimento artistico sarà pubblicato un opuscolo riguardante la ditta costruttrice dello organo ed il distinto artista che lo collauderà.

TRENI SPECIALI
per domenica

La Direzione della Tranvia Elettrica Udine-S. Daniele, allo scopo di favorire l'affluenza degli appassionati di musica a S. Daniele per presenziare al concerto che il prof. Mathey darà in occasione dell'inaugurazione del nuovo grandioso organo del Duomo, ha disposto per l'allestimento di un treno speciale in partenza da Udine (Porta Gemona) alle 12.50 e in arrivo a S. Daniele alle 14. Crediamo fare cosa grata al pubblico rendendo noto l'orario dei treni che domenica faranno servizio sulla Udine-S. Daniele:

Partenza da Udine P. G.: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 12.50 (speciale) — 15.10 — 16.30 — 19.30.

Partenza da S. Daniele ore 6.10 — 8 — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45.

I treni delle 18.20 e 20.45, qualora ciò sia necessario, saranno immediatamente seguiti da un treno «bis».

CINEMA TEATRO «CORRADINI»

Domenica 30 settembre l'impresa del nostro «Corradini» rappresenta il grande ed eccezionale spettacolo «La Febbre dell'Oro». Interprete, Charle Chaplin. Il pubblico potrà ammirare in questo film, l'artista più prediletto, Charle, nella sua ultima e grande interpretazione.

Precederà il Film «Luce» «Giornale Internazionale d'attualità N. 64».

Malgrado l'importanza del film, l'impresa mantiene i prezzi soliti.

Da GEMONA

R. Laboratorio Scuola "B. Mussolini"

(27). — Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Femminile di governo domestico, cucito e ricamo annessa al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini».

La Scuola che già trovasi nel suo quarto anno di funzionamento è sorta per rispondere ad un'esigenza veramente sentita nella presente epoca di rinnovamento nazionale. Gli alti ideali seguiti dal Fascismo richiedono che anche la donna sia preparata spiritualmente e materialmente ai compiti suoi.

La Scuola femminile è costituita:

a) da un corso biennale di avviamento al lavoro;

b) da un corso professionale facoltativo (Laboratorio-Scuola).

L'ammissione a detto corso è concessa alle giovanette in possesso della licenza dei Corsi Integrativi, ovvero di una R. Scuola di Avviamento o Complementare.

La tassa annua di frequenza è di L. 30, pagabili in tre rate anticipate.

Le inscrizioni si chiuderanno il giorno 15 ottobre p. v. Le lezioni regolari dell'anno scolastico 1928-29 avranno inizio il giorno 20 dello stesso mese.

ECHI DI UN FURTO
al Cimitero

Tempo addietro il Tribunale di Tolmezzo condannò tal Luigi Foraboschi ad una pena severa per furti continuati verificatisi nel nostro cimitero. Il Foraboschi ora è stato arrestato per scontare la condanna.

ARTE SANITARIA ABUSIVA

Ci consta che la benemerita ha fermato elevandole contravvenzione tale Francesca Savio perchè spacciandosi specialista nella cura dei dolori reumatici, sciatiche ecc., girava per le case facendo fregazioni con un intruglio che diceva sua specialità. Dovrà rispondere di infrazione alla legge sanitaria.

FORNAI ATTENTI!

Sono stato elevate dai RR. CC. di Gemona varie contravvenzioni a fornai sorpresi in quel di Trasaghis, Osoppo e altrove a lavorare prima delle ore 4, termine prescritto dalla legge per l'inizio del lavoro di panificazione.

ALTRE CONTRAVVENZIONI

Nei confronti di Maria Rodaro da Avasinis e di Santa Zamolo da Taboga, fu elevata contravvenzione er spaccio di superalcoolici fuori orario.

Altra contravvenzione fu elevata contro il conduttore dell'Albergo «Alla Posta» perchè non aveva l'esercizio sgombero alla mezzanotte.

Per schiamazzi notturni e per le bestemmie è stato dichiarato in contravvenzione tal Luigi Gubiani abitante in piazzetta Zuccola.

Per ubbriachezza è stato denunciato certo Giacomo Londero.

Da RUDA

PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

(27) — Ieri il signor Luigi Galuzzi, proprietario dell'Albergo ai «Gelsi» posto in via Roma, ha consegnato al locale Municipio per la Congregazione di Carità, l'importo di L. 546,80 ricavato netto dalla festa da ballo ch'ebbe luogo domenica 23 corrente nell'ampio suo locale ad uso Albergo.

L'atto veramente generoso del signor Galuzzi va lodato, e dovrebbe essere imitato dagli altri esercenti.

***

Durante la festa di domenica abbiamo avuto occasione di gustare lo svolgimento del programma svolto dalla Società Corale di Visco che gentilmente si prestò a rendere attraente la festa. Belle voci, sopratutto ammirato il «basso profondo».

Anche i cori di Ruda vollero dare una prova, cantando delle villotte friulane e qualche pezzo d'opera con vera passione e slancio. Bravi!

Da TOLMEZZO

Forte scossa di terremoto

Questa mattina, alle ore dieci e venticinque, preceduta da un forte boato, fu avvertita una violenta scossa di terremoto, della durata di alcuni secondi. La scossa ha destato grave panico nella popolazione che è uscita all'aperto. Salvo qualchè lieve danno a vecchi fabbricati, non si hanno a deplorare notevoli conseguenze del movimento sismico.

GRANDE SPETTACOLO
folkloristico

(27) — Sabato 29 e domenica 30 al teatro De Marchi di Tolmezzo sarà rappresentato il grande spettacolo folkloristico «La Sentinella della Patria», superba rievocazione del paesaggio, in quattro parti della storia, dei canti dei costumi e delle danze del Friuli. Negli intermezzi saranno eseguite da danzatori le caratteristiche danze friulane accompagnate dagli strumenti originali. Lo spettacolo sarà completo e tale da richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Da AZZANO DECIMO

Manifestazione dopolavoristica

(27). — Domenica scorsa, in occasione dell'apertura del campo sportivo, vi fu in Azzano la prima manifestazione dopolavoristica.

Dopo la corsa ciclistica, animata ed interessante, la popolazione si recò, preceduta dalla fanfara dei Balilla, al campo sportivo per assistere alle gare podistiche.

L'ingresso libero, la novità e la curiosità attrassero al campo una vera fiumana di popolo che, per quanto finora digiuna di qualsiasi genere di sport, dimostrò un vero interessamento per le gare e grande soddisfazione per il luogo destinato dal nostro Podestà agli utili e sani svaghi della nostra gioventù.

Nelle gare, allietate da allegre marcie dei nostri Balilla riuscirono vincitori, nella corsa ciclistica Vaccher Maurizio; nella corsa veloce Belluz Giacomo; nella corsa mezzo fondo De Filippi Luigi; nella corsa di resistenza De Filippi Luigi.

In questa prima manifestazione sportiva non solo non si ebbe a lamentare incidente alcuno, e di ciò va data lode all'organizzatore e presidente del Dopolavoro signor Secondo Pressacco, ma tutto si svolse in perfettissima armonia con generale soddisfazione.

Molto applaudito un concerto dato in piazza alla sera dalla fanfara dei Balilla, composta di trentatrè ottimi elementi, guidati dall'appassionato e provetto maestro Remo Antonino di Pordenone.

A tal proposito vogliamo sperare che questa bella e simpatica istituzione che fa onore al paese e ai fascisti azzanesi che l'hanno voluta e che da soli la sorreggono, sia in avvenire appoggiata anche dall'intera popolazione, che in essa dove vedere un potente mezzo di educazione dei propri figli oltre che costituire un intimo suo godimento.

I LADRI

Ignoti ladri penetrati questa notte nel la locale canonica, rubarono dalla cassaforte del nostro Arciprete la cospicua somma di lire trentamila e una bicicletta del nostro cappellano. In breve volgere di tempo, è la terza volta che questi messeri visitano la canonica e sempre impunemente, speriamo che questa sia l'ultima e sopratutto che la solerte Benemerita riesca ad acciuffarli.

Da MORTEGLIANO

I grandi festeggiamenti di domenica prossima

(27). — Vivissima è l'attesa per i grandi festeggiamenti che si svolgeranno qui domenica per iniziativa di un solerte Comitato locale cui fa capo lo egregio Commissario Prefettizio camerata Placereani.

Già abbiamo pubblicato il programma dei vari spettacoli pubblici che allieteranno la tradizionale sagra e che danno un degno posto alle manifestazioni sportive.

Avremo infatti tra altro una interessante corsa ciclistica riservata ai soli dopolavoristi non federati all'Unione Velocipedistica Italiana, su di un percorso di circa 85 chilometri. La gara è dotata di ricchi premi.

A domani maggiori particolari.

Da TARVISIO

Apertura anno scolastico 1928-29

(27) — Lunedì, 24, ebbe inizio l'anno scolastico 1928-29. Le scolaresche del capoluogo e delle frazioni con gli insegnanti tutti, alle ore9, si sono recati alla Chiesa per assistere alla S. Messa, e per ricevere la benedizione. Alle ore 10, in un'aula dell'edificio scolastico, presenti le autorità civili, militari e politiche del luogo, il Direttore didattico signor Carmelo Zullino, con belle ed appropriate parole, tenne un applaudito discorso. Egli, fra le tante cose di carattere prettamente scolastico, fece risaltare in primo luogo l'importanza che assume l'O. N. B. di fronte alla scuola ed incitò i padri di famiglia ad iscrivere alla patriottica istituzione i propri figli con piena e sicura fiducia. Disse poi dei doveri che incombono ai genitori e agli scolari e rivolse il suo saluto augurale agli insegnanti del suo Circolo. Chiuse il suo dire inneggiando alle future fortune della Patria, del Re, del Duce e del Fascismo.

Da S. LEONARDO

NOZZE

(27) — Ieri col duplice rito si sono giurati eterna fede di sposi il chiarissimo dott. Riccardo Bevilacqua nostro medico condotto e la distinta signorina Milena Primosig.

Numerosi e ricchi i doni pervenuti da parte di amici e parenti.

Al carissimo dott. Bevilacqua che nella sua breve permanenza fra noi ha saputo conquistare le generali simpatie e la riputazione di esimio professionista ed alla sua gentile consorte inviamo i migliori auguri.

Gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

***

Il dott. Bevilacqua in occasione delle sue nozze ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità l'offerta di lire 150. Ringraziamenti.

Da PALMANOVA

MERCATO DEL 24 CORRENTE

(27). — Benchè il tempo facesse prevedere fin dal mattino che il mercato sarebbe stato scarso se non addirittura nullo, pure col rimettersi un po' della giornata, l'affluenza di bestiame, di derrate ed altri generi cominciò ad animare le piazze. Molto il concorso di acquirenti ed in buon numero i negozianti d'oltre provincia per l'acquisto di animali d'allevamento e da macello. Sensibile è stato l'aumento del prezzo dei bovini e dei vitelli, forse data la scarsità del genere portato sulla piazza causa il tempo.

Animato fu invece il mercato delle granaglie, sul quale vennero contrattate numerose partite di grano estero; ed attivo come sempre quello del pollame, delle verdure, frutta ed uve da tavola.

Soddisfacente quello del pesce, sia per quantità sia per varietà.

La mercuriale ha segnato i seguenti prezzi:

Frumento al q.le da L. 123 a 127 — Grano estero da L. 100 a 105 — Avena da L. 104 a 108 — Fagioli da L. 240 a 280 — Patate da L. 65 a 75 — Fieno da L. 30 a 33 — Paglia di frumento da lire 11 a 13 — Legna da ardere da L. 10 a 13 — Vini all'ettolitro da L. 180 a 280 — Uova 1.10 al paio — Piccioni a L. 4.50 al paio — galline da L. 6 a 7 al Kg. — Oche da L. 4.30 a 4.60 — Tacchini da L. 6 a 7 — Buoi peso vivo al q.le da L. 180 a 370 — Vacche da L. 170 a 350 — Tori da L. 170 a 290 — Vitelli da latte da L. 420 a 470 — Suini lattonzoli da L. 370 a 430 — Cavalli da L. 120 a 100 — Prezzi della carne al minuto: manzo da L. 5 a 6 al Kg. — Vitello da L. 7.80 — Suina da L. 7 a 9.

Mercato del pesce: Tonno a L. 10 al Kg. — Cefali grandi a L. 8; piccoli a L. 6 — Triglie a L. 8 — Gò a L. 6 — Sardelle a L. 5 — Frittura a L. 3.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Provvedimenti per gli agricoltori

GORIZIA, 27.

La Federazione degli Agricoltori di Gorizia, allo scopo di predisporre l'acquisto di derrate alimentari, per effettuarne la distribuzione agli agricoltori della nostra Provincia, colpiti dalla siccità, ha ottenuto un prestito di tre milioni che impiegherà nei detti acquisti.

Gli agricoltori devono presentare le loro domande alle rispettive Casse Rurali entro il 10 ottobre p. v. seguendo le indicazioni di questo nostro avviso.

Le forniture saranno effettuate con il mezzo delle Casse Rurali.

La Federazione confida di potere, con la intercessione delle autorità locali, ottenere sensibili facilitazioni a beneficio dei richiedenti.

Concorso filodrammatico

Il Circolo della Stampa di Gorizia indice un concorso per lavori teatrali fra autori residenti nella Provincia di Gorizia.

I lavori dovranno essere inediti e limitati ad un atto e potranno essere compilati in prosa, o in versi.

I lavori dovranno essere inviati in duplice copia, dattilografati, in busta chiusa e contrassegnati con un motto, alla Segreteria del Circolo della Stampa in Gorizia, via Morelli N. 8, entro le ore 12 del giorno 1° novembre 1928, anno VII. Le composizioni verranno sottoposte all'esame di una apposita Commissione nominata dal Consiglio Direttivo del Circolo della Stampa. Ogni concorrente dovrà ripetere il motto che contrassegna il lavoro, sopra una busta chiusa, a parte, contenente il suo nome, cognome ed indirizzo.

Quattro saranno i lavori prescelti dalla Commissione.

Le commedie giudicate idonee di rappresentazione verranno portate sulle scene due per scena, nei giorni stabiliti dalla Commissione. I nomi degli autori premiati verranno resi noti all'atto della premiazione che seguirà alla fine della seconda serata.

Apposita giuria, nominata dal C. D. del Circolo della Stampa, assegnerà, in ordine di merito, i seguenti premi: primo premio «Gran Coppa d'Onore» con diploma; secondo premio «Grande Targa d'argento», con diploma; terzo premio: grande medaglia vermeille, con diploma; quarto premio: Grande medaglia di bronzo, con diploma.

Nell'Avanguardia

Domenica gli Avanguardisti della 116ª Legione Avanguardista «Santa Gorizia» hanno compiuto al comando dei loro ufficiali una riuscitissima esercitazione tattica sul monte Sabotino.

Il Commissario provinciale signor Emilio Cassanego, dopo essersi reso conto durante le sue ispezioni dei bisogni dei Comitati comunali ha pure provveduto all'invio gratuito di venti divise ai Comitati di Idria, Bonegogna, Cerchina, S. Lucia di Tolmino, Canale, Comeno e di quindici camicie ed altrettanti calzettoni e distintivi al Comitato di Montenero d'Idria.

I COMBATTENTI DI PERUGIA
a Gorizia

Provenienti dal cimitero di Redipuglia stamane con il treno delle 10, sono giunti alla nostra città i combattenti di Perugia in visita alle località già famose della guerra. Gli ospiti graditissimi sono stati accolti dai membri del Comitato pellegrinaggi, Covassi Cossellu, Pittoni e dallo infaticabile segretario Dinelli e accompagnati nei vari alberghi cittadini, dove pernotteranno per due giorni.

Nel pomeriggio gli ex combattenti hanno visitato il Sabotino, Oslavia ed il Podgora. Domani seguirà la visita alla città e dopodomani, escursione sul San Michele.

IL «LIBERTAS» IN GITA

Il Club Ciclistico «Libertas» indice per domenica 30 settembre una gita sociale con il seguente itinerario: Gorizia, Oppacchiasella, Castagnevizza del Carso, Comeno, Rifembergo, Gorizia.

La partenza dei gitanti è stata fissata per le ore 13.30 dal Caffè Venezia. Si raccomanda la puntualità.

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Lunedì 1. ottobre in occasione della inaugurazione dell'anno scolastico gli alunni e le alunne dell'Istituto Magistrale dovranno trovarsi alle ore 8.30 nel cortile dell'Istituto stesso per recarsi alla Chiesa di S. Giovanni dove mons. Castelliz celebrerà una Messa propiziatrice per il nuovo anno scolastico. Si raccomanda la puntualità.

CADUTE ACCIDENTALI

Stanislao Clausig, di 16 anni, da Piedimonte del Calvario cadendo da una pergola d'uva ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla coscia sinistra. Trasportato all'Ospedale Comunale dopo le cure del caso il Clausig fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— Silvano Santi, di Guido, di 6 anni, abitante in via Cappella n. 24, mentre scendeva le scale della propria abitazione, cadeva accidentalmente, riportando una ferita lacero contusa alla regione sopracigliare sinistra. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

LE OPERETTE AL VERDI

Lunedì 1.o ottobre la primaria Compagnia d'operette Cappelli-Trucchi (ex Mauro) debutterà al Verdi con la applaudita operetta di Kalmann: «La Contessa Maritza».

La Compagnia Coppotelli-Trucchi si fermerà tra noi per una serie di recite durante le quali il pubblico goriziano avrà occasione di ammirare il vasto repertorio della Compagnia, una ricca e lussuosa messa in scena ed il perfetto affiatamento della Compagnia.

Basta il nome del cav. Oreste Trucchi, che è il beniamino del nostro pubblico, per garantire seralmente degli esauriti.

Da GRADISCA d'ISONZO

Attività fascista

Oggi, alle ore 14.30, presso la Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio per discutere i seguenti importantissimi argomenti che rivelano senza dubbio il crescente sviluppo dell'attività fascista. Erano presenti tutti i membri e precisamente il cap. Giovanni Brunetto segretario politico, il cav. Francesco Marizza, il C. M. Teobaldo Ballaben, il prof. Enrico Faini, il signor Giacomo Gobbo segretario amministrativo, il signor Giovanni Vit.

Sentita la chiara esposizione del Segretario politico, il Direttorio ha approvato tra l'altro la costruzione del Teatro del Littorio elogiando il Segretario politico e presidente del Dopolavoro cittadino per l'opera svolta e per aver portato felicemente a compimento un vivo desiderio della popolazione gradiscana; la costruzione della Casa del Balilla che sorgerà in via Cesare Battisti ex Caserma A. U. della Campana. Il progetto è già stato compilato dal R. Genio Civile di Gorizia; adattamento della Palestra ginnastica della ex Scuola Magistrale quale sala per esercitazioni della gioventù fascista è la relativa inaugurazione per il 21 ottobre con l'intervento delle maggior lautorità della Provincia.

Da CORMONS

LA R. SCUOLA DI TIROCINIO

(27). — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1928-29 sono aperte da sabato prossimo dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei locali della Direzione, via Scuole.

La scuola di tirocinio ad orario ridotto ha annesse le officine per la lavorazione del legno, del ferro e un laboratorio per muratori cementisti.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 27 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.69	750.35	750.43
Pressione al mare	761.87	761.10	761.23
Temperatura	13.6	18.7	14.3
Umidità (0-100)	62	43	63
Vento Direzione	N	N	E
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	0	6
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,0
Temperatura minima: 11,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: L'anticiclone persiste sul nord-ovest dell'Europa (772 Islanda). Un altro ciclone trovasi sulla Russia meridionale (766). Il ciclone atlantico è ancora sulle coste settentrionali della Spagna (754) e si protende con saccatura fino al basso Adriatico, dove forma un nucleo di depressione (757).

Probabilità: La situazione è ancora favorevole al tempo generalmente cattivo sulla penisola pur accennando a migliorare all'estremo nord mentre è in via di peggioramento all'estremo sud. Pioggie sul medio e basso versante Adriatico, sul versante nord all'arco alpino appenninico, più copiose sull'Appennino. Cielo in prevalenza coperto sul resto della penisola, vario in Sardegna, poco nuvoloso in Sicilia. Venti intorno nord sull'alta e media Italia, intorno sud o sud-ovest sul rimanente. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato nell'Adriatico più o meno mossi gli altri mari.

Comune di Bicinicco

AVVISO D'ASTA

Giovedì 11 ottobre 1928, ore 9, si terrà l'asta ad unico esperimento per la costruzione edifici Scolastici Gris, Cuccana e Felettis. — Dato regolatore lire 146.300.— Per concorrervi oltre documenti d'idoneità, cauzione provvisoria L. 7000.— Cauzione definitiva L. 16.000.

Per informazioni rivolgersi in Municipio.

Bicinicco 20 settembre 1928 - VI.

Il Podestà
ALDO COCETTA

CHI avesse ritrovata targa automobile 1264 PD ieri perduta Udine può consegnarla Albergo «Croce di Malta» ove riceverà adeguata mancia.

:: CRONACA UDINESE ::

Importante adunata in Prefettura per le Bonifiche e Irrigazioni

Martedì scorso, convocato da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, si è riunito il Comitato per le bonifiche del Medio Friuli. Erano presenti, oltre a S. E. il Prefetto, che presiedeva l'adunanza, i signori: ing. Aprilis Commissario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, ing. Pedoia Fiduciario della Confederazione Nazionale dell' Agricoltura, geom. Freschi tecnico della Federazione Provinciale Agricoltori, gr. uff. dr. Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, prof. Marchettano Direttore della Cattedra, dott. Dorta direttore della Sezione Udine-San Daniele, prof. Feruglio direttore della Stazione Chimico Agraria, ing. Someda e ing. Magnani per il Consorzio Ledra, ingegneri Ferrari e Tonizzo e geometra Gennari.

E' stato trattato dapprima delle bonifiche intercollinari, sulle quali già vi sono studi e progetti staccati di sistemazione idraulica ed agraria (Lini, Corno, Bosso). I convenuti riconobbero la opportunità di chiedere che la zona in esame venga classificata fra i perimetri da sistemarsi a sensi di legge sulle trasformazioni fondiarie di pubblica utilità.

Fu preso atto con soddisfazione del già ottenuto finanziamento della bonifica di Muris, annunciato seduta stante da S. E. il Prefetto.

Furono aggetto di discussione le possibilità irrigue del campo di Osoppo e Maiano. La questione sarà argomento di ulteriore esame da parte degli organi interessati.

Venne accennato ai problemi riflettenti la irrigazione della destra del Tagliamento, in vista anche dei grandi progetti di sbarramento del Meduna e del Cellina, che la Commissione augurò possano realizzarsi, con vantaggio, ad un tempo, dello sviluppo industriale e dell'agricoltura della provincia.

Provvida disposizione governativa a favore dei Comuni del Friuli

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, comunica:

Questa Federazione si è più volte interessata presso il Ministero delle Finanze al fine di ottenere il condono dei debiti dei Comuni del Friuli, per mutui da essi contratti per ovviare al disagio economico degli operai rientrati dalla Germania e dall'Austria allo scoppio della grande guerra.

Malgrado le ripetute insistenze il Ministero delle Finanze, pur comprendendo le difficoltà finanziarie dei Comuni ha dichiarato di non poter — con rammarico — accogliere tale richiesta.

Desideroso però di agevolare nei limiti del possibile, i Comuni del Friuli duramente provati dalla guerra nella faticosa opera di riassestamento delle finanze locali, ha deliberato di concedere la ratizzazione ventennale del debito.

Ciò metterà senza dubbio i Comuni in condizione di pagare, data anche la esiguità dei singoli debiti, con lieve aggravio dei loro bilanci.

Di conseguenza i Signori Podestà potranno prendere gli opportuni accordi con la R. Intendenza di Finanza del Friuli al fine di sistemare tale passività.

L'automobile offerta a S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara

Ieri sera numeroso pubblico sostava in via Poscolle davanti alle vetrine della « Fiat », di cui è concessionario l'egregio concittadino signor Albano Guatti. In mezzo al magnifico locale troneggiava in uno sfarzo di luci la superba macchina che il Clero friulano ed altri Enti hanno offerto al nuovo Arcivescovo di Udine S. E. Mons. Nogara. Tutti i passanti esprimevano la loro ammirazione per la lussuosa macchina che non solo riafferma l'alta egemonia della « Fiat », ma è anche degno omaggio al Presule che sta per entrare in possesso della patriarcale nostra Arcidiocesi.

Il Monumento-ricordo delle Campagne dell' Indipendenza offerto dai friulani residenti nella Repubblica Argentina

Nella « Patria degli Italiani », il grande giornale (grande, come formato, e grande anche in vista dell' importanza che da anni ha assunto nella Repubblica Argentina) abbiamo trovato, nel numero del 17 agosto decorso, la vignetta del bozzetto del Monumento che i friulani residenti nella Repubblica Argentina intendono offrire alla nostra città in memoria dei Caduti nelle campagne dell' indipendenza.

Non possiamo riprodurre, a nostra volta, il bozzetto, ma riferiremo invece i particolari illustrativi che il giornale, per la circostanza, fornisce e che torneranno graditi indubbiamente ai nostri lettori.

Il bozzetto

« Su ampia gradinata ottagonale sorge un'ara con grandi festoni di lauro, a glorificazione del sacrificio, con il motto: « Pro Patria interemtis » — MCMXV - MCMXVIII.

« Viene sul centro la ricca base a linee spezzate, il cui plinto è decorato con spade e scudi intrecciati di nastri ed alloro. Negli scudi verrebbero incisi i nomi degli uomini illustri che contribuirono alla redenzione della patria. Sopra il plinto vi sono le figure simboleggianti le epoche salienti della nostra storia e ciè: la civiltà longobarda (Teodolinda in atto di coronare il Re); Aquileia, la seconda Roma, potenza navale e terrestre, la terza rappresenta i patriarchi di Aquileia guerrieri e legislatori; e la quarta raffigura la Pace reggente con una mano le catene spezzate e con l'altra un ramo di olivo.

« Sopra le figure vi sono i medaglioni dei quattro fattori della patria: Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour, Mazzini.

« Chiude il grande dado la cornice di coronamento, sopra la quale da un insieme d'emblemi di guerra classici, rappresentanti l'antica fortezza, nasce la colonna la cui parte inferiore è decorata da fasci littorii intrecciati a palme, simboleggianti concordia e pace.

« Viene alla sommità il capitello sormontato dall'aquila sabauda, che con le sue ali aperte protegge il glorioso olocausto e vigila sicura i monti e mari d'Italia.

« Il monumento verrebbe eseguito in pietra di Nabresina od in nembro di Verona, due pietre rispondenti a tutte le esigenze volute dalla tecnica per la loro omogeneità e resistenza.

« Si otterrà una ottima armonia facendo le figure, i medaglioni e l'aquila in bronzo; la colonna lucidata, le altre parti del monumento levigate e martellinate lasciando di scalpello tutta la decorazione ».

Il bozzetto è dovuto allo scultore Ellero Francesco di Latisana, vincitore del concorso tenutosi a Udine, nel 1914, essendo membro della Giuria lo scultore Ettore Ferrari. Esso riproduce fedelmente quello presentato a Udine al concorso, salvo qualche piccola variante sulle proporzioni, suggerita da Ferrari ed un'aggiunta a ricordo dell'ultima grande guerra, come da desiderio espresso dal nostro concittadino comm. ing. Zamboni, presidente del « Comitato Friulano », sorto in Buenos Aires.

Il bozzetto trovasi, o meglio trovavasi, esposto nello scorso agosto a Buenos Aires, in una delle magnifiche vetrine del negozio di fiori « La Primavera », del signor Michele Vellcogna, sull'Avenida diagonale Presidente Roque Saenz Pena verso Maipù.

L'autore del progetto, scultore Ellero (come si legge nella « Patria degli Italiani) è nato a Latisana il 20 marzo 1882 e, dopo aver frequentato la Regia Scuola Industriale, Sezione decorativa, di Udine, completò i suoi studi in Roma. Vi ottenne la licenza assoluta dal R. Museo Artistico, guadagnando vari premi e la medaglia d'argento concessa dal Municipio di Roma nell'anno scolastico 1910-11. Eseguì molti lavori di decorazione plastica, specie per l'esposizione internazionale di Roma, per il cinquantenario del Regno d' Italia. Nel 1912 ottenne una medaglia d'oro della città di Udine per lavori di scultura qui esposti. Nel 1914 vinse, come abbiamo detto, il concorso indetto per il monumento in discorso, che si voleva, allora, erigere pel cinquantenario della liberazione del Veneto.

Lo slancio dei nostri compatrioti

A dare una idea dello slancio dei nostri comprovinciali residenti oltremare, riproduciamo da « La Patria degli Italiani » la prima sottoscrizione aperta a Buenos Aires. Di fronte all' eloquenza delle cifre, riteniamo superfluo qualunque parola di elogio:

Comm. ing. Agostino Zamboni L. 20 mila — comm. ing. Luigi Stremiz lire 20.000 — Attilio Colautti, 15.000 — Giuseppe Zarattini, 10.000 — Un Consigliere, 10.000 — Luigi Brisighelli, lire 5.000 — Attilio Duca, 5.000 — Zaccaria Marioni, 5.000 — Giovanni Barassi, in memoria della sposa signora Angelina Mauro in Barassi, 1.500 — Giuseppe Duca, 1.000.

Il monumento, deliberato ante-guerra, come si è già detto, per commemorare le campagne dell' Indipendenza, ricorderà, per recente deliberazione, anche l'ultima grande guerra, che ha liberato tanti nostri fratelli dal dominio straniero ed ha affermato nel mondo le qualità degli italiani.

Si è detto sopra che, in confronto del bozzetto del 1914, nel monumento è stata introdotta un' aggiunta, a ricordo dell'ultima guerra.

Se dobbiamo esprimere un dubbio, l'ultima guerra è un avvenimento di tale importanza che non sappiamo se, nell'aggiunta menzionata, essa guerra sia sufficentemente simboleggiata. Crediamo che la soppressione della figura di Teodolinda in atto di coronare il Re dei Longobardi, non desterebbe molto rammarico tra i nostri concittadini.

Interpreti del pensiero di tutti, ai comprovinciali residenti nell'Argentina mandiamo da queste colonne una parola di ammirazione e di plauso.

Alcune osservazioni

Nel « Giornale » del 15 febbraio decorso un nostro egregio collaboratore, a firma « Civis », a proposito di questo monumento, avanzava alcune osservazioni, che oggi tornano di opportunità e che perciò, in parte, riproduciamo, nell' intento di prevenire possibili difficoltà.

« Sono certo — così il nostro collaboratore — che tutti i lettori rimarranno commossi pensando al vivo sentimento di friulanità e di patriottismo di cui danno prova i nostri comprovinciali residenti in America. C' è molto da sperare per l'avvenire della nostra Italia con figli che, sebbene lontani, magari da lustri, hanno presente sempre il luogo di origine.

« Sarebbe opportuno però che — prima che il progettista terminasse il suo lavoro — la Presidenza dei Reduci, per conto anche dei friulani residenti in America, provocasse il parere, o meglio le decisioni dell' Ufficio Tecnico Municipale, della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, nonchè della R. Sopraintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste, intorno all'ubicazione del monumento.

« Se, per ipotesi, l' Ufficio Tecnico Municipale pur plaudendo a piene mani alla idea del monumento — si pronunciasse per avventura in senso contrario al suo collocamento nel centro del Piazzale XXVI Luglio a porta Poscolle, preoccupandosi, ad esempio, di possibili difficoltà al sempre crescente transito automobilistico, ognuno comprende che lo svolgimento del progetto dovrebbe subire modificazioni radicali.

« Oltre che per il luogo, le Autorità competenti, giusta le disposizioni governative in vigore, dovranno dare il loro parere anche in merito al progetto......

« Mi permetto di richiamare, sull'argomento, l'attenzione del nostro Commissario Prefettizio, sicuro del suo sollecito ed efficace interessamento.

« Se dal Comitato si osserveranno — e nella forma e nella sostanza — le savie disposizioni delle leggi e dei regolamenti, è certo che al monumento, deliberato con così alto sentimento pàrio, sarà assicurato il desiderato successo anche in linea artistica ».

Non è da dubitare che il nostro Podestà prenderà a cuore anche questa questione nell' interesse della bella iniziativa.

Nel mondo scolastico

Licenziati dal R. Ginnasio

Nella sessione autunnale hanno conseguito la licenza ginnasiale in questo R. Liceo-Ginnasio « Jacopo Stellini » e sono stati ammessi alla prima liceale i seguenti alunni:

Canciani Leonardo — Colombatti Mino — Da Ruos Antonio — Lucas Andrea — Pasquali Antonio — Picecco Antonino — Rossi Domenico — Serena Mario — Strini Filippo — Lovengoni Lorenzo — Alulli Elena — Beretta Adolfo — Crainz Mario — Gasparini Giovanni — Gottardis Ottorino — Nicoloso Franco — Pezzali Antonio — Agnola Camillo — Degano Giovanni — Moi Eugenio — Morellato Matteo — Presacco Bruno — Benocco Angela — Benocco Norinna — Lollo Antonio — Musi Clementina — Donadon Gemma — Ferrari Vittorio — Parmeggiani Edvige — Piva Eupremio — Zanin Pietro.

Reale Collegio Femminile Uccellis

Ammesse alla I classe magistrale inferiore — Fantuzzi Maria.

Promosse alla classe II magistrale inferiore — Angeli Verdelaura, Ciani, Seren Andreina, Masolini Erma, Breiner Enrichetta, Cosutta Fernanda.

Promosse alla classe III magistrale inferiore — Braida Scilla, Marcolin Nerina, Marzocco Ada, Paulin Quirina, Pigat Bernardina, Scarpa Vanda, Sferragatta Iolanda, Gervasi Orsolina.

Promosse alla classe IV magistrale inferiore — Calderari Rina, Romanin Maria, Spezzotti Elisa, Tolazzi Anna, Zoia Lidia.

Ammesse alla classe I magistrale superiore — D' Orlandi Elda — Fortuni Caterina, Nobile Vittorina.

Promosse alla classe II magistrale superiore — Antonelli Bianca, Loi Caterina, Tami Angela.

Promosse alla classe III magistrale superiore — Agnoli Nerina, Del Negro Elena, Lorentz Maddalena.

R. Scuola Complementare

Alunni promossi alla classe II, Sezione A: Bigai Giovanni — Biondi Sebastiano — Burra Enzo — Canciani Cesare — Cesco Giacinto — Cecchin Antonio — Chiaruttini Marcello — Conedo Aniceto — Del Fabbro Ugo — Di Lenardo Giuseppe — Farlini Giuseppe — Fassa Rino — Favaron Ferruccio — Foschiani Ermanno — Marzona Carlo — Patusso Santo — Toso Carlo — Cargnello Eolo — Sezione B: Barborini Celso — Bonora Franco — Cavigelli Paola — D'Aronco Renato — Del Negro Lucio — Gremese Elda — Morelli Trieste — Pauluzzi Silvana — Silverio Arturo — Traghetti Renza — Morassi Agostina.

Promossi alla classe III, Sezione A: Bonci Casuccini Enrico — Bruni Bruno — Cadamuro Enrico — Domenichini Antonio — Giordani Renato — Giraldi Marino — Mantoani Giuseppe — Pellizzoni Nereide — Pisani Anselmo — Pittino Albino — Schiavi Abele — Scrosoppi Mario — Tirindelli Vincenzo — Tonino Gorillo — Tonutti Cromazio — Sezione B: Basso Rosalia — Blasoni Luciano — Biasizzo Maria — Boemo Amante — Buffardi Armida — Bulfoni Iolanda — Chiabai Carmela — Della Savia Gina — D' Odorico Giovanna — Gallina Elsa — Grassi Iolanda — Magri Norma — Sambucco Silvia — Testerini Lucia — Vau Licia.

Alunni licenziati - III A: Bianchi Paolo — De Mari Mario — De Pauli Arrigo — Lauriello Giovanni — Mansutti Moreno — Pauluzzi Ennio — Tonino Oreste — Tonutti Giuseppe — Usalupi Ermes — Sezione III B: Bella Mario — Buzzulini Erminia — Chiodi Gabriella — De Cecco Romana — Del Negro Angelo — Durì Turido — Fraccon Lea — Mattiussi Livio — Mattiussi Valerio — Montenovo Arrigo — Zinutti Giuseppe.

Privatisti: De Crignis Elia — Di Giusto Mario — Gervasi Francesco — De Crignis Maria — Grendene Duilio — Castelani Franco — Drigani Guido.

Comitato gagliardetto cacciatori-pedinieri "Ippolito Nievo"

Co. Lina di Colloredo Mels Finetti — Co. Giulia Tomeo Valentinis — Co. Lucia Agricola Della Mea — Co. Elena Agricola Miari — Co. Paola de Angioy — Co. Vittoria Florio — Nobildonna Cecilia Muratti Florio — Maria Miani Piccoli — L. 25 ciascuna.

Somma precedente L. 3425 — Totale lire 3625.

La sottoscrizione continua e le quote di L. 25 ciascuna si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti segretario del Comitato.

All'Associazione Sportiva Udinese

Ieri sera, nella Palestra comunale, con l'intervento dei dirigenti e simpatizzanti, l'Associazione Sportiva Udinese ha offerto un rinfresco in onore della squadra reduce dal recente Concorso di Milano.

Il co. Alessandro del Torso, benemerito Presidente dell'Associazione Sportiva Udinese, dopo aver presentato la squadra al Podestà on. co. Gino di Caporiacco, che onorò con la sua presenza la riunione, rivolse appropriate parole di lode ai bravi atleti e al loro maestro, signor Aurelio Barbieri, che così bene si distinsero nel Concorso internazionale.

Il Podestà portò ai ginnasti il plauso della città incitandoli a persistere nelle gloriose tradizioni dell'Associazione.

I ginnasti in segno di riconoscenza offrirono all'on. Gino di Caporiacco ed al loro Presidente due bellissimi mazzi di fiori, al signor Barbieri, infaticabile e modesto istruttore, presentarono una artistica pergamena, pregevole opera di un ginnasta, ed una grande medaglia d'argento.

Fiori recisi magnifici e bulbi da piantare

L'egregio floricultore signor Antonio Gasparini, fornitore della Casa Reale, ha ieri aperto in via Savorgnana, all'ingresso del suo centrale giardino, un elegante quantunque non vasto deposito per la vendita di semi di fiori e di ortaglie.

Nella attraente vetrina abbiamo ammirato, fra altro, e con noi tutti i passanti, alcuni magnifici fiori recisi di enormi dalie, dai colori più belli e variati raccolti nei vivai del bravo Gasparini ed abbiamo visto una grande raccolta di grossi bulbi di giacinti (per terra e per caraffe) di tulipani.

La vetrina merita di essere ammirata ed il deposito è degno di essere visitato dalle nostre signore e da quanti sono appassionati dei fiori.

Le denuncie per la tassa sugli spiriti

Il Segretario Provinciale della Federazione Fascista dei Commercianti, ragioniere Manfrin, ci comunica:

A chiarimento del decreto pubblicato nei giornali di ieri sull'aumento della tassa sugli spiriti, informiamo gli interessati che le denunce prescritte dall'art. 3 del decreto stesso dovranno essere presentate ai Municipi non più tardi del 30 corrente. Esse dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una verrà restituita per ricevuta.

Nelle denuncie dovranno essere specificate le singole qualità e quantità degli spiriti ed alcoolici idrati detenuti in deposito, indicando anche la natura dei recipienti. Nelle denuncie stesse si dovranno comprendere anche il Marsala, il Vermouth ed i vini liquorosi.

Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione fascista dei Commercianti od alle dipendenti Delegazioni mandamentali.

Popolarissima al Madlessena

La Società Escursionisti Friulani ci comunica il programma, in conformità alla gita popolare al Monte Madlessena:

Ore 6, raduno sul piazzale della stazione — Ore 6.30, partenza per Cividale — Ore 7.05, arrivo a Cividale — Ore 7.30 partenza a piedi per vetta Madlessena — Ore 11, arrivo in vetta, sosta, colazione al sacco — Ore 14, partenza per il ritorno — Ore 17, arrivo a Cividale — Ore 19, partenza per Udine — Ore 19.40, arrivo ad Udine.

I biglietti, per il viaggio di andata e ritorno costano L. 4, e si possono acquistare presso la sede della Società Escursionisti Friulani, nelle ore di ufficio, dalle 20 alle 22 di ogni sera, e presso l'ottico Giacobbi, in via Gemona N. 15, e presso il Caffè Savio in Piazza XX Settembre durante le ore del giorno.

Il Dopolavoro friulano

E' uscito il Bollettino N. 9 de « Il Dopolavoro Friulano ». L'interessante pubblicazione reca il seguente sommario: L'arte dello strafare di Camillo Pellizzi — L'assicurazione sulla tubercolosi, dalla Rivista « Diritto del Lavoro » — Propagandisti di bolscevismo di D. Pistolenzia, da « Il Selvaggio » — Ultime lettere di Titino Lalele, commento di A. Feruglio — Per l'abbigliamento di un'idea, di E. N. — Letteratura, Storia, Folklore — Pal Zardin, public di Marmul Garissan — Malincunie, di G. Lorenzoni — In montagne, di F. Gallussi — Masse o massopoc, di F. Gallussi — Brillante affermazione del Friuli a Venezia, cronaca — Puntata di « La Maridarole », commedia in tre atti di P. Nascimbeni — Comunicazioni ufficiali — Concessione speciale per l'apertura di spacci — L'attività del Dopolavoro Provinciale — Teopompo Pacifici è morto (pseudo allegretto), continuazione e fine.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria della maestra Gemma Taddio: Elisa Savarini, 20.

Per onorare la memoria della maestra Vittoria Piccinini: Elisa Lavarini L. 20 — Giovanna Piccinini vedova Pancera L. 20.

Per onorare la memoria della maestra Anita Del Missier: prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo L. 10 — prof. Teresina Bertoli L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Pesce o goulasch - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto o uova - Contorno.

Un grave incidente ciclistico a Colugna...

Ieri sera sulla piazza di Colugna due ciclisti si sono scontrati violentemente, cadendo a terra e riportando varie lesioni. Ma, mentre uno dei due se l'era cavata assai a buon mercato, l'altro, l'agricoltore Luigi Rodaro di Giuseppe, di anni 26, da Ceresetto, fu dovuto accompagnare all'Ospedale. Difatti il disgraziato giunse ieri sera alle 21 nel Pio Luogo, accompagnato con l'automobile del dott. Lodovico Castellani, medico di Feletto.

Il medico di guardia, all'Ospedale, accolse il Rodaro, riscontrandogli la frattura dell'omero sinistro e pronosticando la guarigione in quaranta giorni.

...e una caduta da bicicletta in città

Nel pomeriggio di ieri il giovane meccanico Gaspare Sernagiotto, di anni 15, di Francesco, abitante in via Francesco Mantica, cadde da bicicletta presso l'Asilo « Marco Volpe » e si distorse il gomito destro. Accolto all'Ospedale, fu giudicato guaribile in otto giorni.

L'atroce morte di un agricoltore

L'altro ieri è stato accolto all'Ospedale il contadino A. Mattiussi di Ermacora, di anni 50, da Bertiolo, il quale presentava sintomi di tetano traumatico.

Otto giorni fa egli riportava una ferita al piede destro ma non vi faceva gran caso; il medico locale, chiamato d'urgenza, ha ordinato il suo trasporto nel Pio Luogo.

Purtroppo, la infezione seguì l'inesorabile suo corso e ieri sera il povero uomo morì dopo avere sofferto e delirato in preda ad atroci dolori.

La "Principessa della Czarda"

TRIONFALE SUCCESSO ALL'EDEN

Come era prevedibile, la première di iersera ha segnato per il preferito e primario ritrovo cittadino un vero avvenimento nel trionfo di critica e di successo per la magnifica operetta cinematografata « LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA » accompagnata al sincronismo musicalmente dalle deliziose note di Emerich Kalmann.

La celebre casa U. F. A. di Berlino, editrice del grande film, con la presente produzione ha trovato l'importanza ed il primo posto nel commercio cinematografico, perchè la perfezione di tecnica ha raggiunto il massimo grado artistico, e nessun film esce dalla casa se non miticolosamente perfetto. Magnifica e di buon gusto la sceneggiatura, parte lussuosissima e parte rustica; ottima l'interpretazione di tutti i bellissimi e bravi artisti.

Oggi lo spettacolo si ripete a grande orchestra dall'inizio, cioè dalle ore 17.

La protezione degli uccelli e la Società delle Nazioni

Le polemiche suscitate da discorsi pronunciati in occasione della « Sagra degli uccelli » di Tricesimo di qualche settimana fa, renderanno interessanti alcuni cenni sul recente Congresso indetto dal Comitato per la protezione degli uccelli in Ginevra.

Sono state tenute sedute, furono letti rapporti, furono espressi voti, fu fatto, insomma, tutto quello che possono fare, riuniti a congresso, uomini di buona volontà per salvare il maggior numero di volatili da altri uomini che anche li apprezzano, ma arrosto.

I congressisti non pretendono che i cacciatori tirino alle mosche. Caccino i cacciatori, se proprio non possono farne a meno, ma con giudizio.

Le brave cicogne che un tempo facevano compagnia agli Olandesi, nidificando sui tetti, al caldo dei comignoli, perchè non ritornano più? Pare che al Transvaal ne siano state ammazzate, col veleno, in quantità enormi.

Si è osservato che le leggi regolatrici della caccia non sono abbastanza osservate e in molti paesi del mondo non esistono affatto e si è finito, a Ginevra con l'invocare a una convenzione internazionale che completi quella di Parigi, del 1902, a protezione degli uccelli.

Quando si è del paese di San Francesco e del Leopardi (che detto come gli uccelli sieno « naturalmente le più liete creature del mondo ») non sarebbe di buon gusto sorridere di questi sforzi. Se non altro inducono a qualche riflessione circa l'utilità di arrestare la distruzione degli uccelli nel proprio interesse. E' come per la distruzione dei boschi, dei pesci, la quale facendo un danno economico, offende anche la bellezza del mondo. Diceva il nostro Leonardo: « A chi non si contenta del benefizio della vita nè della bellezza del mondo, è dato, per penitenza, che non possegga la utilità della vita e la bellezza del mondo ».

Soltanto i protettori degli uccelli, dovrebbero aver più fede nella forza della loro libera propaganda. Perchè insistono affinchè anche della difesa degli uccelli si occupi la Società delle Nazioni. Vorrebbero che la Società, grande fabbricatrice di convenzioni internazionali, ne proponesse anche una per disciplinare la caccia, i cacciatori, i paretai e salvare gli uccelli. La Società delle Nazioni sa che combinare una convenzione internazionale, con molte riserve, non è difficile, ma non potrebbe garantire che, dopo la convenzione, le cose vadano molto meglio di prima.

La miglior cosa che sembra potersi fare in questi casi è dare il buon esempio. Ci sono dei paesi che, avendo protetto i loro alati, abbondano della loro grazia e del loro canto. Quegli altri paesi che, non proteggendoli, se ne troveranno privi, se ne pentiranno e da distruttori diverranno anch'essi protettori. Ma bisognerebbe che anche gli uccelli lo capissero e che i migratori evitassero i paesi dove li attende la strage.

Cronaca dello Sport

I campionati di pugilato friulani di tutte le categorie

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per sabato e domenica 6 e 7 ottobre, i Campionati Provinciali di Boxe per tutte le categorie.

La manifestazione si svolgerà nella Palestra della Associazione Sportiva Udinese gentilmente concessa.

La serata avrà inizio alle ore 20.30 precise. L'organizzazione è a buon punto e dato il valore ed il numero dei contendenti avremo certamente uno spettacolo degno delle maggiori città.

Da vari centri della Provincia scenderanno a Udine forti pugilisti a contendere ai bravi e preparati elementi del Dopolavoro Sportivo Udinese i Titoli in palio.

Vedremo così sul bellissimo ring sfilare le migliori energie pugilistiche della Provincia. Gri, Morgante, Heller, Coceancig, Feruglio, Comino, il cividalese Moschioni, il forte Bortolotti reduce da una brillante e vittoriosa tournee in Francia e molti altri giovani desiderosi di calpestare il ring e di affermarsi.

Nella sera di sabato si terranno le eliminatorie e nella domenica le finali.

Sull'argomento ritorneremo con maggiori particolari.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono accompagnate dalla quota di L. 3 e dalle seguenti modalit: Nome, Cognome, Peso, Società.

Le grandi competizioni sportive di Cisterna del Friuli

A domenica dunque la grande adunata sportiva di Cisterna del Friuli. Siamo certi che colà troveremo le migliori energie delle forze sportive friulane e quelle della Venezia Giulia che ha assicurato la partecipazione dei suoi ottimi campioni.

Va data ampia lode al solerte Comitato Esecutivo di Cisterna che ha saputo anche quest'anno varare una sì grande manifestazione degna dei maggiori centri.

Per quanto concerne lo organizzazione delle competizioni affidate al Dopolavoro Sportivo Udinese, detto sodalizio dà logicamente assicurazione che tutto procederà con perfezione, data la lunga teoria di grandi manifestazioni dallo stesso indite ed organizzate con competenza veramente encomiabile.

Ma veniamo alle gare in programma, non senza accennare che vi saranno altri festeggiamenti a completare la bellissima giornata.

La corsa ciclistica

Oggi veramente possiamo affermare che essa avrà un esito assolutamente insperato sia per numero che per il valore dei partecipanti.

Basti dire che il Dopolavoro Sportivo Udinese allineerà allo start una equipe forte di ben quattordici elementi, e che il giovane e benemerito Club Ciclistico Stefanutti di Savorgnano di San Vito al Tagliamento concorrerà con ben 16 corridori, fra i quali con piacere vediamo gli anziani Brussolo, Polo, Infanti e uno stuolo di temibili reclute amorevolmente curate da quell'esperto che il loro ottimo Segretario signor Polo Lino, che vede così coronati i suoi sforzi e la sua rara iniziativa da una numerosa e temibile squadra di ciclisti.

Anche Pordenone logicamente è presente coi suoi atleti capeggiati da Marchetti.

Vedremo con piacere domenica una corsa ciclistica perfetta. L'antagonismo cavalleresco non mancherà certo date le forze che sono schierate in campo.

Fra i migliori notiamo: Marchetti, Polo, Brussolo, Infanti, Musig, De Vit, Piano, Vacchiani, Molinaro, Bin, Facinetto, Faion, Piazza, Rosenkranz, Faiduti, Nobile e molti altri giovani che come sempre potranno per la loro esuberante volontà di lotta creare delle sorprese. Il percorso infatti include varietà di itinerario. Dopo una lunga sgroppata sul piano la lotta con molta probabilità si scatenerà da Gemona a S. Daniele.

Non prevediamo però un arrivo isolato, in quanto le forze delle varie equipé consentiranno inseguimenti proficui e veloci e quindi facili ricongiungimenti. Nel caso che la vittoria si disputasse allo sprint, confidiamo nel veloce Polo, Marchetti e Scagnetto, senza certezza logicamente in quanto molti outsiders potrebbero capovolgere la fragilità dei pronostici che sono sempre ed in ogni caso azzardati.

La corsa podistica

Le varie competizioni podistiche che ebbero svolgimento quest'anno fanno prevedere che domenica avremo anche a Cisterna una splendida adunata di podisti.

Fra gli iscritti notiamo il Campione italiano Catarossi, il campione maratoneta Agnoletti, Mauro, Dorigo e il forte Balbusso.

Anche qui la lotta è più che mai incerta dato il valore indiscutibile dei numerosi partecipanti.

La gara di tiro alla fune

Durante l'attesa dell'arrivo dei ciclisti si svolgerà la ormai classica competizione di Tiro alla Fune che tanto entusiasmo suscitò nelle precedenti edizioni.

Prevediamo in questa gara un ottimo numero di squadre.

Il ricco elenco dei premi in palio richiamerà certamente i migliori. Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono presso il signor Sprizzi Leo in Cisterna e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese in Udine.

Una Polisportiva a Spilimbergo

Per merito di un Comitato locale di sportivi a Spilimbergo si terrà una importante manifestazione sportiva.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese, con lodevole sollecitudine, ha assunto l'organizzazione delle competizioni e ciò dà affidamento per l'ottima riuscita del convegno, date le indubbie qualità del concittadino sodalizio.

Il programma comprende una importante corsa ciclistica per federati alla Unione Velocipedistica Italiana su un percorso vario di chilometri 70 circa, una corsa podistica di mezzofondo, una di velocità ed una competizione di tiro alla fune. A giorni maggiori particolari.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udne

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Vittorio Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Di Martino.

Degenerazioni — Una condanna esemplare

Francesco Dozzi fu Antonio, di anni 59, da Pozzo di Codroipo, è una indegna persona che aveva intessute relazioni intime con tale Giuseppina Bertossi fu Santo, di anni 47, vedova, e che ieri è comparso dinanzi ai Giudici per rispondere di violenza carnale ripetutamente usata ai danni della figlia della Bertossi, una bimba di 11 anni. La spregevole madre è imputata di lenocinio per avere favorito lo oscenità del proprio amante.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Il Dozzi è stato condannato a tre anni, otto mesi e dieci giorni di reclusione; la Bertossi è stata condannata a un anno, mesi sei della stessa pena, più lire mille di multa.

Difensore: avv. Scrosoppi — P. C. avv. Tessitori.

Un ladro condannato

Enrico Venuti di Giacomo, di anni 29, di Tarcento, è imputato di avere rubato in casa di Maria Picogna, il 27 giugno scorso, lire 1500, un vestito ed altri indumenti per un valore complessivo di lire 2036, e di avere rubato per lire 200 di oggetti in danno di Elvira Tonutti di Magnano.

Per queste sue imputazioni ladresche il Venuti è condannato ad anni 2, mesi 7 e giorni 10 di reclusione.

Difensore: avv. Respina.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Società in liquidazione

Con atto del notaio dott. Agrimi di Barletta addì 19 agosto, liquidavasi la società commerciale sotto la ragione sociale « De Feo e C. » con sede in Trani e figliali di Padova ed Udine, per l'industria ed il commercio degli spiriti e loro derivati, composta dai signori Azzariti Carlo e Savio fu Gioacchino, De Feo Vincenzo e Nicola di Giuseppe, Pappola Giuseppe fu Francesco, Muzzati Giovanni fu Girolamo, Omet Ugo fu Giuseppe, Vuga, dott. Renzo fu Giuseppe, Magistris Umberto di Pietro, Micca Caterina fu Giovanni.

I primi cinque domiciliati in Trani e gli altri in Udine, meno l'ultima in Ciseriis di Tarcento.

Venivano nominati liquidatori i signori De Feo Vincenzo di Giuseppe e Pappola Giuseppe fu Francesco.

Curatèla

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu nominato a curatore definitivo del fallimento di Munaro Luigi e Pascolo Anna di Venzone, il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Il Consorzio per l'acquedotto di Buia e Tarcento

Il « Foglio Annunzi Legali » pubblica il decreto prefettizio con cui è costituito a tutti gli effetti di legge il Consorzio fra i Comuni di Tarcento e Buia per la costruzione dell'acquedotto con sede in Tarcento. Regolerà il funzionamento del Consorzio lo statuto sottoposto allo esame della Giunta Provinciale Amministrativa e che forma parte integrale del presente decreto. Il Commissario prefettizio del Comune di Tarcento è interessato della esecuzione del decreto.

Stato Civile

del 25, 26 e 27 settembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Celamo Adolfo violinista con Deslizzi Onorina casalinga — Pellegrini Luigi sottufficiale R. E. con Palma Mafalda, possidente — Modotto Giulio bracciante con Grassato Olga casalinga — Lolli ing. Guido impiegato con Trevisan Olga agiata — Campano Federico ingegnere con Baseggio Anna agiata.

Matrimoni

Scialino Enrico facchino con Mucin Florinda operaia cotonificio

Morti

Battistella Umberto di Giovanni di anni 2 — Podobnich don Giovanni fu Francesco di anni 50 sacerdote — Malisani Angelo fu Antonio di anni 33 — Tellini Alessandro fu Domenico di anni 67 falegname — Della Rossa Francesco fu Nicolò di anni 71 contadino. — Totale 5.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo vecchio da L. 120 a 127 — Granoturco giallo nuovo da L. 120 a 125 — Segala da L. 100 a 110 — Avena da L. 104 a 106 — Orzo da L. 115 a 118.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 65 — Zucchette da L. 90 a 100 — Fagioli da L. 130 a 250 — Tegoline da L. 130 a 180 — Insalata da L. 120 a 180 — Spinace da L. 60 a 65 — Pomodoro da L. 80 a 100 — Pere da L. 100 a 150 — Mele da L. 60 a 120 — Pesche da L. 130 a 350 — Fichi da L. 100 a L. 130 — Uva da L. 120 a 260 — Limoni da L. 0.10 a 0.20 l'uno.

Braida Bassi

Erba Spagna da L. 47 a 52 — Paglia da L. 12 a 18 — Strame da L. 13 a 14.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Dindie da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 5 a L. 5.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

BRAIDA BASSI — Mercato Suini o Bovini

Maiali da latte: entrati 275, venduti 164 da L. 60 a 110 — Maiali da allevamento: entrati 73, venduti 41 da L. 130 a L. 200 — Capre: entrate 3, vendute 3 da L. 60 a 90 — Pecore: entrate 6, vendute 5 da L. 70 a 105.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	TRIESTE 27	MILANO 26	MILANO 27
Rend. 3.50 %	71.80	71.75	71.50	71.40
Consol. 5 %	82.65	82.65	82.52	82.80
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venezi.	75.05	75.10	—.—	—.—
Francia	74.70	—.—	74.75	74.81
Svizzera	368.—	368.—	368.05	368.20
Londra	92.76	92.76	92.76	92.77
New York	19.09	19.09	19.09	19.09
Berlino	456.—	456.—	456.12	456.50
Vienna	269.50	269.50	270.—	270.—
Romania	11.60	11.60	11.62	11.62
Belgio	266.—	266.—	265.90	265.90
Spagna	315.—	315.—	315.50	315.50
Praga	56.70	56.70	56.72	56.75
Ungheria	333.—	333.—	333.50	334.—
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 13 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19:20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5
Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.53 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55
Partenze da Udine: ore 7.50 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.47 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*).
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.
(*) Si effettua solo il sabato.
(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.
Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Poste): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile